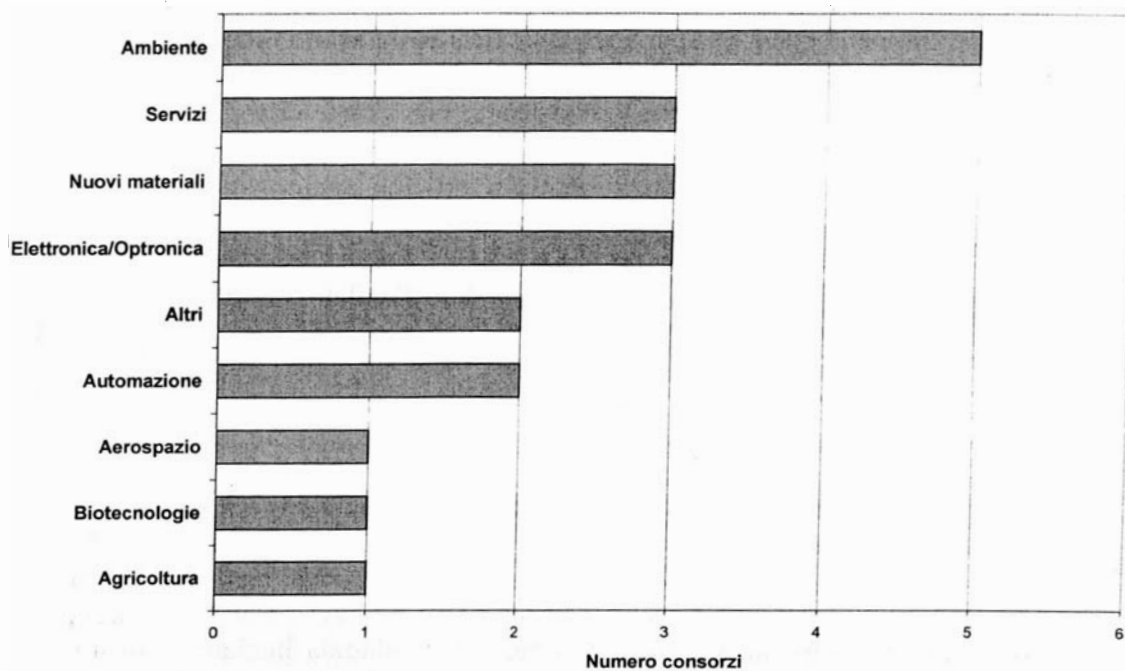


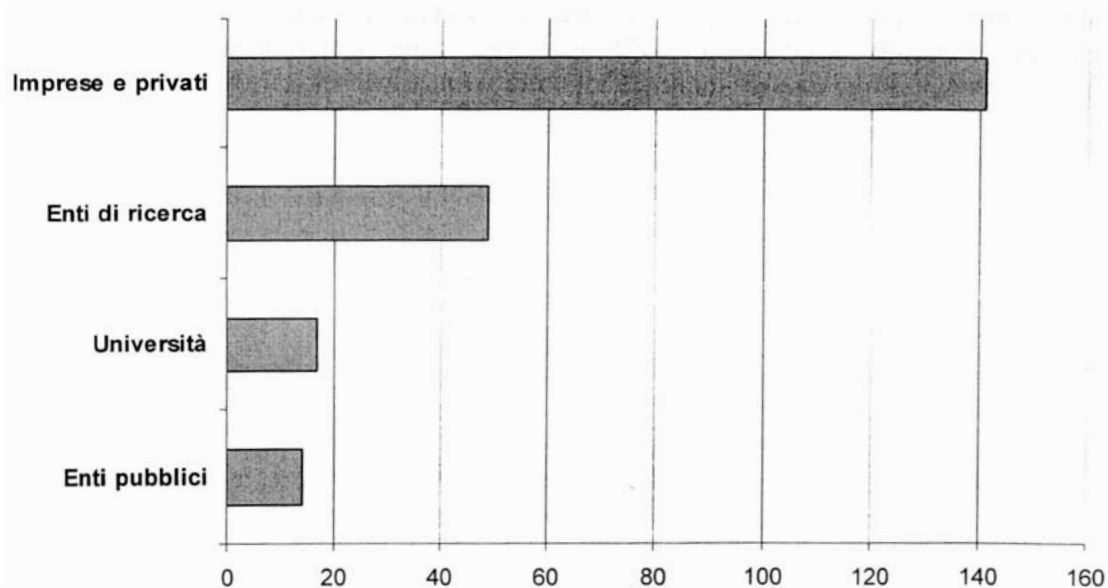
servizi, nuovi materiali e elettronica/optotronica ciascuno con una quota pari al 14% del totale.

Tavola 6.1e – I settori di attività dei consorzi



La tavola 6.1f identifica la tipologia dei partecipanti ai consorzi e mette in luce come il CNR sia orientato verso le imprese e i privati.

Tavola 6.1f – Partecipanti ai consorzi



Shar.dna s.p.a.

Nel maggio 2001 il Prof. Lucio Bianco, Presidente del CNR ed il Dr. Renato Soru, noto imprenditore sardo e fondatore della Società Tiscali, hanno firmato a Cagliari l'accordo per l'ingresso del CNR nella Società per Azioni denominata Shar.dna, con sede in Cagliari, appena costituita per attività di ricerca nel campo delle biotecnologie applicate alle scienze della vita, dell'identificazione di fattori genetici a fenotipi semplici e complessi negli organismi viventi ed in particolare di ricerca genetica su gruppi isolati di popolazione in Sardegna. La Società si occuperà non solo di ricerca di base e di programmazione ma anche di brevetti e della commercializzazione delle eventuali scoperte.

Il capitale sociale della Società, inizialmente di € 5.000.000 ma con l'obiettivo di raddoppiarlo tra qualche anno, è così suddivisa: 82% Dr. Soru, 13% Banco di Sardegna, 2% CNR, 2% Sfirs (finanziaria della Regione Sardegna) e 1% Clinica Tomasini di Jerzu (Nuoro). L'accordo è storico in quanto è la prima volta che il CNR entra in una società di alta tecnologia per il trasferimento diretto dei risultati di ricerca.

Il progetto di collaborazione è curato per gli aspetti scientifici e applicativi dal Dr. Mario Pirastu, genetista e direttore dell'Istituto di Genetica Molecolare del CNR di Alghero che è già direttamente impegnato nelle ricerche da molti anni con risultati di rilevanza internazionale. La joint-venture è improntata a criteri di flessibilità, dovendo essere volta per volta modulata sulla peculiarità della singola iniziativa quanto alla determinazione degli specifici diritti e doveri delle parti, con particolare riguardo all'incentivazione della ricaduta socio-economica dell'attività di ricerca e alla valorizzazione prospettica dei risultati delle stesse.

Il predetto Istituto del CNR opererà in piena autonomia scientifica e gestionale rispetto alla Società, coordinerà la messa a punto dei progetti di ricerca, renderà disponibile attrezzature e personale congiuntamente individuati dai soci, coordinerà le future attività, fornendo il necessario "know-how" tecnico-scientifico e consentirà la partecipazione di personale della Società nelle proprie attività di ricerca.

L'azione della Società, oltre ad essere indirizzato da un Comitato Scientifico congiunto, sarà sostenuta dall'Istituto del CNR mediante specifici accordi adottati in relazione a predeterminati progetti / obiettivi in relazione ai quali saranno disponibili i mezzi nazionali e internazionali, nonché le risorse di personale necessarie al raggiungimento degli scopi della collaborazione per iniziative comuni.

Il marchio Shar.dna riassume, in poche lettere, la radice dell'arcaica denominazione della Sardegna e la sigla che definisce la forma elicoidale dei geni (Dna). Lo studio si concentrerà su alcuni paesi dell'Ogliastra, come Talana, Urzulei e Perdasdefogu. Questi piccoli centri sono rimasti per secoli isolati, non consentendo ai suoi abitanti incroci con altre popolazioni; infatti, il 90% dei matrimoni è avvenuto tra compaesani se non addirittura consanguinei. L'assoluta endogamia, de cioè la percentuale di matrimoni contratti all'interno di una popolazione, ha creato un patrimonio genetico unico al mondo e chiede soltanto di essere attentamente scandagliato dagli esperti.

Il Dna degli ogliastrini diventa quindi a tutti gli effetti un laboratorio di ricerca, l'epicentro di approfonditi studi sul genoma che dovranno appurare i meccanismi in base ai quali insorgono in maniera costante e ripetitiva patologie tipiche come l'ipertensione, l'asma ed alcuni tipi di tumore. Per conseguire questi obiettivi, Shar.dna allestirà una sofisticatissima piattaforma scientifica, dotata di attrezzature all'avanguardia, che approfondirà gli studi sulla genetica ed inoltre farà largo uso di tecniche di screening medico, di genetica, di genomica e di bioinformatica allo scopo di identificare geni, chiarirne la funzione, individuare target farmacologici e sviluppare prodotti da immettere sul mercato.

Si cerca, dunque, di giungere a nuove scoperte che possano permettere la prevenzione di malattie comuni siano esse di derivazione genetica che di carattere ambientale. La speranza è che i risultati scientifici possano fare delle strutture un punto di riferimento dell'attività del settore delle biotecnologie a livello europeo.

Geophysica GEIE

Alla fine del dicembre 2001 il CNR ha deliberato di partecipare alla costituzione di un Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) al fine di gestire, con una struttura più stabile e per una durata iniziale di 5 anni, l'aereo stratosferico russo Geophysica M-55, nel quadro dei programmi di attività di ricerca di comune interesse di una pluralità di istituzioni, prevalentemente di paesi comunitari.

Lo strumento del GEIE è una novità per il CNR e si inquadra nel Regolamento comunitario 2137/85 del 25 luglio 1985 e nel Decreto Legislativo 240/91 che lo ha recepito nell'ordinamento giuridico italiano, i quali costituiscono l'ambito normativo di riferimento.

Il Gruppo, di cui è direttore l'Ing. Leopoldo Stefanutti, ricercatore CNR dell'Istituto di Fisica Applicata (precedentemente dell'Istituto di Ricerche sulle Onde Magnetiche) ed esperto di tecnologie lidar, ha come obiettivi statuari la gestione dell'aereo stratosferico russo Geophysica M-55, l'assemblaggio delle risorse per tale gestione, l'organizzazione della partecipazione in progetti internazionali e la promozione di programmi e progetti.

Il GEIE è composto dai seguenti membri italiani e tedeschi: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Agenzia Spaziale Italiana (ASI), Istituto Nazionale di Ottica Applicata (INOA), Airborne Platform for Earth Observation s.r.l., Deutsches Forschungszentrum für Luft und Raumfahrt e.V. (DLR), Forschungszentrum Jülich GmbH (FZJ) e Forschungszentrum Karlsruhe GmbH (FZK). Alle attività del GEIE parteciperanno in qualità di associati numerosi enti ed università di paesi comunitari nonché enti di ricerca svizzeri e russi.

L'idea di utilizzare il Geophysica per un grande progetto scientifico internazionale di esplorazione della stratosfera polare nacque nel 1992, a seguito dell'incontro alla fine

del 1990 tra il premio Nobel Prof. Prokhorov con l'Ing. Stefanutti. Il progetto sarebbe anche servito a creare una piattaforma europea che potesse competere con la piattaforma statunitense ER-2, difficilmente disponibile per le istituzioni europee.

L'aereo è stato protagonista, fino ad ora, di tre campagne scientifiche nell'ambito dell'Airborne Polar Experiment (APE), un programma della European Science Foundation, che ha visto la partecipazione degli Enti ora interessati a partecipare sia come membri che come associati al costituito GEIE, e che aveva come obiettivo lo studio della chimica dell'ozono in ambiente stratosferico. Le campagne sono state condotte nell'Artico nell'inverno del 1996/97 (APE-POLECAT); a Mahè (Seychelles) tra febbraio/marzo 1999 (APE-THESEO) e a Tierra del Fuego (Argentina) (APE-GAIA) tra settembre/ottobre 1999. I risultati scientifici di queste tre campagne sono stati di grande rilevanza e sono apparsi in numerosi articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali di rilievo.

Nell'ambito del Geophysica GEIE avverranno 3 campagne di validazione del satellite Europeo ENVISAT, che è stato lanciato dalla base di Kourou in Guyana Francese il 1 marzo 2002. Le prime due campagne di validazione avranno base in Italia quest'anno, mentre la terza avverrà in Artide, con base a Kiruna nel gennaio/febbraio 2003. Il progetto di validazione di ENVISAT per mezzo dell'M-55 Geophysica è la maggiore iniziativa presa da ASI, ESA ed enti tedeschi per la validazione di questo importante satellite europeo.

Inoltre altri tre progetti della Commissione Europea si svilupperanno tra il 2002 e l'inizio del 2004.

L'aereo Geophysica M-55 è di proprietà delle Forze Armate della Federazione Russa ed il suo utilizzo commerciale è gestito dalla Stratosphere-M Ltd., una joint-venture tra il Myasishev Design Bureau (casa costruttrice dell'aereo) e l'Accademia delle Scienze Russa (Istituto di Chimica-Fisica), che ha sede in Dolgoprudny - Regione Mosca.

7. FORMAZIONE

L'attività di formazione rappresenta una delle missioni principali dell'Ente, come esplicitato dall'art.2 lettera e) del d.lgs 19/1999. Ridotti finanziamenti hanno nel tempo costretto ad una riduzione di questa attività.

La tavola 7a rileva la situazione delle borse di studio bandite dalla sede centrale divise per aree scientifiche mentre la tavola 7b prende in considerazione le borse di studio bandite dagli istituti sempre suddivise per area scientifica.

Tavola 7a - Borse di studio bandite dall'amministrazione suddivise per area scientifica usufruite in Italia e all'estero

Area scientifica	Numero borse
Scienze di base	58
Scienze della vita	67
Scienze della terra e dell'ambiente	23
Scienze sociali ed umanistiche	29
Scienze tecnologiche, ingegneristiche e dell'informazione	25
Totale	202(*)

(*) di cui 46 all'estero

Fonte Dati: Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami"; sito internet www.urp.cnr.it

Elaborazione dati: DSTS, Servizio XI Relazioni con il Pubblico

Tavola 7b - Borse di studio bandite dagli istituti di ricerca CNR suddivise per area scientifica usufruite in Italia

Area scientifica	Numero borse
Scienze di base	54
Scienze della vita	40
Scienze della terra e dell'ambiente	51
Scienze sociali ed umanistiche	12
Scienze tecnologiche, ingegneristiche e dell'informazione	23
Totale	180

Fonte Dati: Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami"; sito internet www.urp.cnr.it

Elaborazione dati: DSTS, Servizio XI Relazioni con il Pubblico

Il CNR nel corso del 2001 ha concluso l'iter di espletamento delle 109 borse, bandite nel mese di dicembre 2000, relativamente al programma NATO 2000 (vedi tavola 7c).

Tavola 7c – Borse CNR-NATO suddivise per aree scientifiche

BORSE CNR NATO ADVANCED (durata 6 mesi)	borse bandite	domande pervenute	borse assegnate	vincitori	
				uomini	donne
Scienze di base	2	24	2	2	0
Scienze della vita	2	28	2	1	1
Scienze della terra e dell'ambiente	1	1	1	1	0
Scienze sociali ed umanistiche	1	6	1	1	0
Scienze tecnologiche, ingegneristiche e dell'informazione	1	28	1	1	0
Totale	7	87	7	6	1
BORSE CNR NATO SENIOR (durata 2 mesi)	borse bandite	domande pervenute	borse assegnate	vincitori	
				uomini	uomini
Scienze di base	4	19	4	3	1
Scienze della vita	4	15	4	3	1
Scienze della terra e dell'ambiente	2	10	2	1	1
Scienze sociali ed umanistiche	2	6	2	0	2
Scienze tecnologiche, ingegneristiche e dell'informazione	3	16	3	2	1
Totale	15	66	15	9	6
BORSE CNR NATO OUTREACH DA USUFRUIRE NEI PAESI DELL'EST EUROPEO (durata 6 mesi)	borse bandite	domande pervenute	borse assegnate	vincitori	
				uomini	uomini
Scienze Matematiche	2	0	0	0	0
Scienze Fisiche	2	0	0	0	0
Scienze Chimiche	2	0	0	0	0
Scienze Biologiche, Mediche e Biotecnologie	2	1	0	0	0
Scienze Geologiche e Minerarie	2	1	1	1	0
Scienze Agrarie	2	3	2	2	0
Scienze d'Ingegneria e Architettura	1	0	0	0	0
Scienze Storiche, Filosofiche e Filologiche	2	6	4 (*)	1	3
Scienze Giuridiche e Politiche	1	3	1	1	0
Scienze Economiche, Sociologiche e Statistiche	1	2	0	0	0
Ricerche Tecnologiche e per l'Innovazione	1	0	0	0	0
Scienze dell'Informazione	1	0	0	0	0
Scienze e Tecnologie dell'Ambiente e dell'Habitat	2	1	0	0	0
Scienza e Tecnologie dei Beni Culturali	1	1	0	0	0
Totale	22	18	8	5	3

BORSE CNR NATO OUTREACH DA USUFRUIRE IN ITALIA RISERVATE AI CITTADINI DELL'EST EUROPA (durata 6 mesi)	borse bandite	domande pervenute	Borse assegnate	vincitori	
				uomini	uomini
Scienze Matematiche	6	8	6	5	1
Scienze Fisiche	8	15	8	4	4
Scienze Chimiche	9	37	9	4	5
Scienze Biologiche, Mediche e Biotecnologie	6	14	6	4	2
Scienze Geologiche e Minerarie	5	10	5	3	2
Scienze Agrarie	5	9	5	4	1
Scienze d'Ingegneria e Architettura	3	12	3	2	1
Scienze Storiche, Filosofiche e Filologiche	4	23	4	2	2
Scienze Giuridiche e Politiche	4	5	3	2	1
Scienze Economiche, Sociologiche e Statistiche	3	4	3	0	3
Ricerche Tecnologiche e per l'Innovazione	3	6	3	3	0
Scienze dell'Informazione	3	3	3	2	1
Scienze e Tecnologie dell'Ambiente e dell'Habitat	4	9	4	1	3
Scienza e Tecnologie dei Beni Culturali	2	2	2	0	2
Totale	65	157	64	36	28

(*) il numero delle borse assegnate è stato aumentato considerata l'assenza di domande in altre aree disciplinari.

Fonte Dati: Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami"; sito internet www.urp.cnr.it

Elaborazione dati: DSTS, Servizio XI Relazioni con il Pubblico

8. INFRASTRUTTURA

Il riordino della rete scientifica ha determinato anche una riorganizzazione della amministrazione centrale, nel rispetto del principio di separazione tra attività di indirizzo politico e attività di gestione, nonché del decentramento, inteso come effettivo trasferimento di funzioni, compiti e responsabilità alle strutture operative del sistema CNR, cioè le strutture scientifiche (istituti e programmi nazionali ed internazionali di ricerca) che opereranno, pertanto, a regime, in piena autonomia contabile ed amministrativa.

All'amministrazione centrale sono rimaste funzioni di programmazione, monitoraggio, controllo e di supporto alla rete scientifica. In linea con quanto previsto dall'art. 7 del regolamento sull'organizzazione degli uffici dell'amministrazione centrale e sulla dirigenza, il Consiglio Direttivo ha individuato con la deliberazione n. 116 del 6 aprile 2000, gli uffici di diretta collaborazione degli organi di governo ed i dipartimenti.

Organi del CNR

Gli organi del CNR sono:

- il Presidente
- il Consiglio direttivo
- il Comitato di consulenza scientifica
- il Collegio dei revisori dei conti

Presidente

Il Presidente si avvale della collaborazione dei seguenti uffici:

- ufficio del Presidente
- segreteria particolare del Presidente
- segreteria degli organi collegiali
- ufficio stampa
- ufficio per i rapporti istituzionali

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo ha compiti di indirizzo di programmazione e di verifica dell'andamento delle attività dell'Ente, di deliberazione sui regolamenti di organizzazione, funzionamento, amministrazione, contabilità e finanza, sul piano triennale e sui suoi aggiornamenti annuali, sui bilanci e sulla nomina dei direttori degli istituti.

Tra i progetti operativi per il supporto al Consiglio direttivo si segnala la realizzazione di un'area web, che soddisfa l'esigenza di operatività degli "addetti ai lavori" nonché la necessaria trasparenza e visibilità delle procedure e degli atti prodotti dall'Ente tramite l'attività del proprio organo di governo. Attraverso tale strumento è infatti possibile la diffusione delle deliberazioni assunte al fine della consultazione sia da parte delle strutture dell'Ente che degli utenti esterni all'Ente stesso.

Comitato di consulenza scientifica

Il Comitato di consulenza scientifica esprime parere obbligatorio sul piano triennale e sugli aggiornamenti annuali. Su richiesta del Consiglio direttivo svolge attività consultiva e di istruttoria.

Il Comitato di consulenza scientifica, nell'anno 2001, è stato impegnato principalmente al compimento dei seguenti atti:

- 1) ristrutturazione della rete scientifica
- 2) formazione dei consigli scientifici dei nuovi istituti
- 3) formulazione del piano triennale
- 4) monitoraggio e coordinamento degli istituti

Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da un presidente, da due membri effettivi e da due supplenti, nominati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (oggi Miur). Il presidente del collegio è designato dal presidente della Corte dei conti, un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica, gli altri membri sono designati dallo stesso Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (oggi Miur). Il collegio dei revisori svolge i compiti previsti dall'articolo 2043 del codice civile per quanto applicabile.

Nucleo di valutazione e controllo strategico

Il Nucleo di valutazione e controllo strategico opera ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 286 del 1999.

Direzione generale

L'assetto organizzativo degli uffici della Direzione generale, in base alle materie di rispettiva competenza è il seguente:

- ufficio I - Coordinamento generale, monitoraggio e decentramento
- ufficio II - Programmazione e sviluppo edilizio
- ufficio III - Relazioni sindacali
- ufficio IV - Bilancio
- Gruppo operativo per al gestione straordinaria del piano di assunzioni ai sensi dell'art.13 comma 2 lettera e) del d. lgs. 19/99

Dipartimento Attività Scientifiche e Tecnologiche (DAST)

Il Dipartimento Attività Scientifiche e Tecnologiche (DAST) è organizzato nei servizi seguenti:

- | | |
|--------------|---|
| Servizio I | Programmazione, organizzazione e studi |
| Servizio II | Organi di ricerca e attività di agenzia |
| Servizio III | Convenzioni e concorsi |
| Servizio IV | Rapporti con l'industria ed i servizi |

Servizio V	Progetto Mezzogiorno
Servizio VI	Segreteria tecnico-amministrativa

Dipartimento per le Attività Internazionali (DAI)

Il Dipartimento per le Attività Internazionali si articola come segue:

Servizio I	Paesi industrializzati - Organismi Internazionali
Servizio II	Paesi emergenti ed in transizione
Servizio III	Mediterraneo e Medio Oriente - con sede a Napoli
Servizio IV	Promozione e rapporti con l'Unione Europea - con sede a Bruxelles
Servizio V	Pubblicazioni e informazioni scientifiche

Dipartimento per i Servizi Tecnici e di Supporto (DSTS)

Il Dipartimento per i Servizi Tecnici e di Supporto (DSTS) è organizzato nei servizi descritti di seguito.

Servizio I	Gestione delle risorse umane
Servizio II	Concorsi e borse di studi
Servizio III	Stato giuridico e trattamento economico del personale
Servizio IV	Trattamento previdenziale e di fine rapporto
Servizio V	Patrimonio immobiliare
Servizio VI	Provveditorato
Servizio VII	Ragioneria
Servizio VIII	Affari giuridico-legali ed ordinamento
Servizio IX	Relazioni con il pubblico
Servizio X	Statistica
Servizio XI	Contenzioso del lavoro e procedimenti disciplinari
Servizio XII	Centro elaborazioni dati
Servizio XIII	Reti e telecomunicazioni
Servizio XIV	Prevenzione e protezione
Servizio XV	Biblioteca centrale

9. ATTIVITÀ CONTABILE-AMMINISTRATIVA

Le scritture contabili dell'esercizio finanziario 2001, tenute a norma del regolamento di contabilità di cui al D.P. CNR n. 13099 in data 21 dicembre 1994 (l'introduzione del nuovo sistema contabile previsto dal regolamento di disciplina della contabilità e dell'attività contrattuale del CNR, emanato con decreto del Presidente n. 015448 del 14 gennaio 2000, è prevista, come noto, per il 1° gennaio 2003), evidenziano quanto segue.

Le entrate ammontano a lire 1.695.581 milioni, così accertate:

1.111.239	Categoria I	- trasferimenti da parte dello Stato;
10.717	Categoria II	- trasferimenti da parte delle Regioni;
10.858	Categoria III	- trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico;
128.991	Categoria V	- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
1.497	Categoria VI	- redditi e proventi patrimoniali;
8.170	Categoria VII	- poste correttive e compensative di spese correnti;
76.600	Categoria VIII	- entrate non classificabili in altre voci (brevetti, contributi di altri enti o privati, NATO, prestazioni sanitarie etc.);
181	Categoria X	- alienazione di immobilizzazioni tecniche;
4.896	Categoria XI	- realizzi di valori mobiliari;
2.316	Categoria XII	- riscossione di crediti;
88.616	Categoria XVII	- assunzione di mutui;
251.500	Categoria XIX	- entrate aventi natura di partite di giro (ritenute previdenziali, assistenziali, IRPEF, depositi provvisori, estinzione di anticipazioni ai cassieri, etc.)

A fronte di tali disponibilità, risultano impegnate spese per lire 1.786.899 milioni, come segue:

1.483	Categoria I	- spese per gli Organi dell'Ente;
698.048	Categoria II e XV	- spese di personale, compresi gli oneri riflessi e le indennità di anzianità;
510.452	Categoria IV	- spese per acquisizioni di beni di consumo e servizi;
103.533	Categoria VI	- spese per trasferimenti passivi (contributi di ricerca, borse di studio ed altri trasferimenti);
501	Categoria VII	- spese per oneri finanziari;
14.283	Categoria VIII	- spese per oneri tributari;
14.200	Categoria X	- spese non classificabili in altre voci (attività internazionale, fondi di riserva);
112.223	Categoria XI	- spese per investimenti di natura immobiliare;
79.223	Categoria XII	- spese per acquisizione di beni strumentali;
909	Categoria XIII	- partecipazione ed acquisto di valori mobiliari (consorzi);

- 544 Categoria XVI - rimborso mutui;
 251.500 Categoria XXI - spese per partite di giro (ritenute previdenziali, assistenziali, IRPEF, depositi provvisori, anticipazioni ai cassieri, etc.).

Si rileva, pertanto, un disavanzo di competenza pari a lire 91.318 milioni.

Il quadro generale delle spese impegnate (escluse le partite di giro) viene di seguito rappresentato collegato ai grandi obiettivi dell'intervento istituzionale dell'Ente (cfr. tabella 6 del preventivo 2001).

<i>DESTINAZIONE DELLA SPESA</i>	<i>Impegnato</i>	<i>% rispetto alla previsione iniziale</i>
A) Organi dell'Ente	1.513	- 5.85
B) Amministrazione e servizi generali	16.583	+ 5.61
C) Infrastrutture		
1. Centro elaborazione dati	8.950	
2. Reti e telecomunicazioni	1.698	
3. Biblioteca centrale	4.360	
4. Investimenti in edilizia	99.308	
5. Logistica	93.759	
6. Interessi e quote ammortamento mutui	1.045	
Totale C)	209.120	- 1.94
D) Attività di ricerca		
Ricerca istituzionale		
1. Finanziamento della rete scientifica (compresi gli oneri per i servizi comuni di area, per la manutenzione della strumentazione scientifica e per il programma sviluppo infrastruttura telematica)	152.033	
2. Rinnovo attrezzature scientifiche	p.m.	
3. Incarichi professionali (Legge 143/1988)	534	
4. Attività oceanografica	10.400	
5. Sincrotroni	1.265	
Grandi progetti		
6. Progetti finalizzati	40.626	
7. Attività internazionale afferente l'area di Monterotondo	5.000	
8. Accordi di programma e progetti strategici MIUR (Leggi 95/1995 e 449/1997)	17.995	
9. "Cluster" (Legge 488/1992)	12.281	
10. Progetto GARR-B	1.000	
11. Progetto RFX	4.438	
12. Convenzioni con Istituzioni scientifiche	1.819	
13. Promozione, sviluppo e valorizzazione del sistema nazionale di ricerca ..	38.180	
14. Attività in partecipazione	1.272	
Totale D)	286.843	- 9.22

E) Intesa di programma CNR/MIUR sul Mezzogiorno e P.O. 1994/99	34.921	- 69.28
F) Valorizzazione e trasferimento dei risultati		
1. Trasferimento, innovazione, normativa tecnica, certificazione e brevetti	864	
2. Iniziative a carattere promozionale	1.693	
Totale F)	2.557	+ 24.13
G) Supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni dello Stato e servizi a terzi		
1. Attività di ricerca a supporto della Protezione Civile	7.013	
2. Attività per conto terzi	236.811	
Totale G)	243.824	+ 32.87
H) Attività internazionali		
1. Cooperazione scientifica bilaterale	1.840	
2. Cooperazione scientifica multilaterale	3.464	
3. Progetti interdisciplinari	5.688	
4. Mobilità di ricercatori	1.820	
5. Programma Mediterraneo	1.000	
6. "Human Frontier Science Program"	1.500	
Totale H)	15.312	+ 7.17
I) Formazione		
1. Borse di studio	6.895	
2. Dottorati di ricerca.....	5.490	
3. Borse di studio NATO.....	1.521	
Totale I)	13.906	+ 13.09
L) Personale		
1. Retribuzioni ed oneri connessi al personale	683.576	
2. Formazione del personale	5.000	
3. Spese sociali ed assistenziali	5.000	
4. Mensa	12.824	
5. Altre spese per il personale	4.020	
6. Indennità ex legge 118/89	400	
Totale L)	710.820	- 0.38
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.535.399	- 3.34

In particolare le spese non impegnate rispetto alla previsione di cui alle lettere D ed E sono correlate ad entrate non realizzate (accordi di programma e progetti strategici Miur, Cluster, Intesa di programma); di converso le spese di cui alla lettera G testimoniano entrate superiori alle previsioni. I modesti incrementi delle altre voci di spesa derivano, prevalentemente, dalle decisioni del Consiglio direttivo in sede di utilizzo del maggior avanzo 2000.

Dai dati sopra esposti emerge che l'incidenza delle spese per infrastrutture è del 14%, delle spese finanziate dall'attività c/terzi è del 16%; le spese per le attività internazionali e per la formazione incidono ciascuna per l'1%. E', inoltre, da rilevare che le spese per l'attività di ricerca sommate a quelle per il personale rappresentano il 65% delle somme complessivamente impegnate. Il dato è particolarmente significativo considerato che l'attività di ricerca è la principale tra le missioni istituzionali dell'Ente.

I dati più significativi dei conti consuntivi dal 1992 al 2001 sono esposti nella **Figura 1** e nella **Tabella 1**. A valori costanti l'incremento del contributo di funzionamento evidenzia una progressiva erosione che ha creato una situazione di difficoltà ed incertezza nella programmazione e nello sviluppo dell'attività dell'Ente.

L'inevitabile contenimento delle spese, nei limiti del possibile, non ha comunque evitato il ricorso al mercato finanziario per lire 88.616 milioni (+ 83% rispetto al 2000; cfr. cap. 517001 parte entrate).

La **situazione amministrativa**, al punto C, evidenzia che il conto consuntivo per l'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di lire 72.223 milioni (-49% rispetto al 2000). Le **tabelle 2 e 3** analizzano tale risultato di esercizio in base alle diverse componenti e lo ripartiscono secondo le specifiche finalità derivanti da provvedimenti legislativi o convenzionali.

La **tabella 2**, evidenzia, inoltre, che dei 72.223 milioni di lire che costituiscono l'avanzo 2001, 51.530 milioni (71%) sono stati già applicati al bilancio di previsione 2002. Nel maggior avanzo rilevato al 31 dicembre 2001, pari a lire 20.693 milioni, rimane, comunque, accantonato per rischi per crediti inesigibili l'importo di lire 6.306 milioni (30%).

I residui passivi, di cui al punto B della citata situazione amministrativa, pari a lire 781.987 milioni (+4% rispetto al 2000), sono analizzati nella **tabella 4** che evidenzia un lieve peggioramento in valore assoluto nella gestione di tali residui, ma non nell'analisi delle singole voci. Infatti l'incremento più rilevante è dovuto alle spese del personale per la copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

La gestione dei residui attivi, analizzati nella **tabella 5** e che ammontano a lire 741.131 milioni (-7%), rileva un significativo miglioramento, prevalentemente dovuto all'intensificarsi delle azioni di recupero dei crediti, malgrado i tempi particolarmente lunghi necessari all'estinzione degli stessi. Occorre infatti sottolineare che il 99% dei crediti dell'Ente è vantato nei confronti di Amministrazioni pubbliche e, a tal proposito, si evidenzia che nel corso del 2001 sono state rimosse partite attive risalenti ad anni "remoti" (1988/89/90/91/92/93) per circa 12 miliardi. La predetta gestione dei residui attivi risente, comunque, delle limitazioni poste alla liquidità delle

Amministrazioni pubbliche. Infatti, si sottolinea che la posta di maggior rilievo (lire 463 miliardi, cfr. cap. 101001 parte entrate) è da riferire a parte del contributo MIUR 2001 erogato solo in corso esercizio 2002.

In ordine ai residui, l'Ente ha proseguito l'attività di revisione e cancellazione degli stessi, recuperando al bilancio circa 23 miliardi di lire (cfr. **tabella 2**). La cancellazione è stata, ovviamente, effettuata per quelle partite per le quali non sussiste più il titolo giuridico che ne giustifichi la permanenza ed ha riguardato il 2,07% dei residui attivi riaccertati all'1/1/2001 ed il 5,11% di quelli passivi.

Al fine di agevolare le valutazioni sul conto consuntivo, le spese sono analizzate nella **tabella 6** con riferimento agli interventi per la formazione e per la valorizzazione della ricerca; le assegnazioni attribuite agli Organi di ricerca sono riepilogate per tipologia di intervento e per disciplina nella **tabella 7**, quelle attribuite ai singoli Progetti finalizzati ed alle Aree di ricerca nelle **tabelle 8 e 9**.

La **tabella 10** espone una sintesi della gestione finanziaria degli Ordinatori primari periferici.

La **tabella 14** espone dati ed indici significativi inerenti la gestione contabile del CNR nel periodo 1995 – 2001, rappresentandone la complessità.

La **tabella 15** espone indicatori inerenti la gestione finanziaria dell'Ente negli anni dal 1997 al 2001.

Per quanto concerne il patrimonio dell'Ente, si rileva che esso ha registrato un decremento di lire 144.027 milioni, al netto degli ammortamenti valutati per il 2001 in lire 118.156 milioni.

Le voci finanziarie "Cassa", "Residui attivi" e "Residui passivi" hanno presentato un decremento differenziale di lire 69.443 milioni derivato sostanzialmente dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione registrato al 31 dicembre 2000.

I beni immobili hanno registrato un incremento di lire 89.277 milioni. Anche le voci "Mobili", "Macchine", "Libri", "Automezzi" ed "Imbarcazioni" hanno registrato un incremento, rispettivamente, di lire 6.900 milioni, 74.301 milioni e 12.641 milioni, 1.205 milioni e 125 milioni.

I beni mobili sono inventariati sulla base dei buoni di carico emessi dai competenti uffici dell'ente. La cancellazione dagli inventari è disposta con provvedimenti motivati. La ragioneria, sulla scorta degli atti e documenti di carico e scarico, provvede al conseguente aggiornamento delle scritture patrimoniali. Da dette scritture emergono le variazioni alla consistenza del patrimonio dell'ente. Delle variazioni derivanti dalla gestione finanziaria viene dimostrata la concordanza nella **tabella 12**.

Si ritiene importante evidenziare che è in atto la ricognizione del patrimonio mobiliare dell'ente, la revisione degli inventari nonché il conseguente aggiornamento delle scritture patrimoniali. In ordine all'ubicazione dei beni è nota la loro dislocazione nelle 324 sedi dell'Ente sul territorio nazionale. Si sta invece provvedendo all'individuazione dei locali in cui si trovano i singoli beni.

Gli ammortamenti, come già detto, sono stati determinati in lire 118.156 milioni e sono analizzati nella tabella 11. Le quote di ammortamento sono calcolate in base a percentuali differenziate per categoria di beni e dal 1° gennaio 2000 sul valore di ogni singolo bene.

Per quanto riguarda il Fondo di quiescenza del personale, le complessive indennità maturate, calcolate in base all'importo dell'ultima retribuzione ed agli anni di servizio prestati, sono state valutate in lire 512.507 milioni, di cui lire 200.998 milioni relative al personale iscritto INPS (cfr. anche punto 11 della Situazione Patrimoniale) e lire 311.509 milioni relative al personale iscritto CPDEL. Il predetto Fondo risulta ridotto dell'importo corrispondente alle indennità liquidate al personale cessato dal servizio, pari a lire 22.600 milioni. Tale importo è impegnato al cap. 215001, esposto tra le spese in conto capitale. L'incremento di lire 32.826 milioni corrisponde alla quota annuale di adeguamento del Fondo stesso del pari iscritta nel conto economico.

Tra le voci del passivo della situazione patrimoniale (cfr. punto 7) è stato inserito il "Fondo rischi indennità anzianità personale INPS", come suggerito dalla Corte dei Conti nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CNR per l'esercizio 2000 – determinazione n. 18/2000 – "per fronteggiare gli oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporto per il personale ex INPS". L'importo del Fondo è stato al momento stimato in lire 3,6 miliardi. Si procederà negli anni successivi agli adeguamenti in aumento o in diminuzione secondo le necessità.

La voce "Trasferimenti per investimenti" (cfr. punto 9 della situazione patrimoniale) costituisce una posta transitoria dei conti stessi e si riferisce alle erogazioni effettuate a terzi, Università ed altri Enti pubblici, per acquistare beni inventariabili necessari allo svolgimento di ricerche sostenute finanziariamente dal CNR. L'inventariazione dei beni acquistati avviene sulla base dei rendiconti presentati via via dai titolari dei finanziamenti, determinando l'incremento delle specifiche voci patrimoniali (mobili, macchine, strumenti scientifici, libri) e la corrispondente diminuzione della suddetta posta transitoria.

La voce "Residui di investimento" (cfr. punto 13 della situazione patrimoniale) costituisce una posta transitoria che andrà modificandosi per effetto dei singoli pagamenti o riscossioni, i quali determineranno, correlativamente, incrementi o decrementi delle pertinenti voci patrimoniali (cfr. anche tabella 12). Le variazioni patrimoniali derivanti dalla gestione finanziaria, come risulta dalla tabella 12, trovano completa rispondenza con i totali delle entrate incassate e delle spese pagate in conto capitale contabilizzate nel 2001.

La voce "Rimanenze di magazzino", evidenziate per la prima volta sia nella situazione patrimoniale che nel conto economico, rappresenta il valore rilevato al termine dell'esercizio delle giacenze di materiali esistenti nei magazzini dell'ente.

In allegato al conto del patrimonio sono state evidenziate alcune componenti attive di maggior rilievo.